

L'insieme dei fattori organizzativi, programmatici, decisionali, procedurali e gestionali, tutti confluenti nella gestione finanziaria di competenza dell'esercizio, si traduce nel rendiconto 2008 che, rispetto alla previsione, ha registrato un disavanzo di competenza di minore entità. Se ne riporta di seguito l'ammontare, corredato dalle altre grandezze differenziali di maggior significatività:

a) Disavanzo di competenza	€ 5.316.948.106,31
b) Avanzo Cassa	€ 12.643.086.413,18

Tenuto conto dell'incidenza dei residui attivi e passivi, la consistenza *dell'Avanzo di amministrazione* è di seguito rappresentata:

c) Avanzo di amministrazione	€ 6.354.652.516,20
d) Disavanzo economico	€ 4.381.168.755,48

In applicazione del DPR n. 97/2003, sulle entità del risultato di amministrazione e di cassa 2008 sarà assestato il bilancio preventivo 2009, sia decisionale sia gestionale, con apposita deliberazione da adottare nei termini di cui all'art. 20 del richiamato RAC.

Il *disavanzo di competenza di € 5.316.948.106,31* consegue al totale delle *entrate accertate* dai competenti Centri di Responsabilità in € 76.875.144.526,91, rispetto alle uscite complessivamente *impegnate* per € 82.192.092.633,22.

Il differenziale negativo risulta in aumento rispetto a quello dell'esercizio 2007, che ammontava ad € 4.943.832.504,47.

Con riguardo alla *natura delle componenti* da cui origina, è possibile suddividere il disavanzo in:

- a. *risultato della parte corrente*, negativo per € 4.405.025.723,54, quale risultato differenziale tra accertamenti, pari a € 58.396.419.380,41 e impegni pari a € 62.801.445.103,95;
- b. *risultato del conto capitale*, negativo per € 911.922.382,77, quale risultato differenziale tra accertamenti, pari a € 4.693.363.542,56 e impegni pari a € 5.605.285.925,33.

L'intonazione negativa della *parte corrente* è dovuta all'ammontare delle spese correnti, i cui impegni complessivi pari ad € 62.801.445.103,95, risultano superiori sia alle previsioni, € 62.584.241.800,00, che all'impegnato 2007, attestatosi ad € 59.089.049.287,29). Su questo

versante, le *prestazioni istituzionali* abbracciano il 97,72% dell'intero macro aggregato. Le loro componenti principali sono le *prestazioni pensionistiche* e quelle di *fine servizio*. Esse ammontano rispettivamente ad € 53.258.671.330,34 (con un incremento rispetto al 2007 di € 2.721.769.533,20, pari al 5,39%) e ad € 8.112.237.597,68 (con un incremento rispetto al 2007 di € 952.401.141,74, pari al 13,30%). L'incremento delle spese pensionistiche riveste invece un carattere strutturale, come illustrato nella nota integrativa allegata alla presente relazione.

Anche le *entrate correnti*, pari ad € 58.396.419.380,41, raggiungono un valore superiore a quello preventivato, € 57.012.566.300,00, e risultano in crescita rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2007, pari a € 55.523.107.814,86. Le *entrate contributive* identificano le dimensioni che maggiormente influenzano le entrate correnti, rappresentandone il 98% ca. La loro crescita rispetto al 2007 (+ € 3,89 mld., pari al 7,30%) è imputabile agli effetti, transitori e permanenti, dei rinnovi contrattuali che implicano conguagli e aumenti "a regime".

Sempre in parte corrente, rispetto al precedente esercizio, si registra un decremento dei *trasferimenti*, per l'intervento del legislatore che ha abrogato l'apporto residuale dello Stato.

L'incremento per prestazioni di fine servizio trae origine dal nutrito numero di domande da esitare nell'esercizio 2008.

Incidendo sul deficit finanziario l'andamento delle *entrate ed uscite in conto capitale*. Il risultato è essenzialmente legato alle *erogazioni di prestiti e mutui* (€ 1.933.411.544,37), che presentano una non tenue superiorità sulle *rate di ammortamento accertate per* € 1.044.933.579,40.

E', tuttavia, importante sottolineare come il raffronto tra queste due grandezze (negativo per € 888.477.964,97, pari al 97% ca. del disavanzo in conto capitale) indichi un tangibile miglioramento rispetto allo stesso differenziale calcolato sull'esercizio precedente (negativo per € 1.425.827.361,51 e quindi superiore all'intero disavanzo in conto capitale). Ciò è stato possibile perché l'Istituto ha avviato efficaci azioni di rientro (consistite essenzialmente in una oculata gestione degli stanziamenti assegnati ai centri di produzione) che hanno consentito di contenere la differenza tra concessioni e rientri nei confini delineati dalla Legge Finanziaria per il 2008.

Inoltre, la quota in conto capitale del disavanzo non va connotata negativamente, perché predittiva, sia pur per il lungo periodo, di ritorni positivi.

Il disavanzo finanziario dell'anno 2008 ha trovato come *mezzo di copertura* un equivalente prelievo dall'avanzo di amministrazione iniziale, pari a € 11.610.971.855,81. La quota che ne residua ammonta ad € 6.354.652.516,20, ma annovera in misura rilevante (€ 3.995.657.531,55) le

liquidità di cui al deposito vincolato acceso presso la Tesoreria Statale, derivato dal prezzo conseguito per le dismissioni immobiliari. Tali somme non possono essere liberamente prelevate dall'Inpdap.

Nella *gestione di cassa*, invece, il totale dei pagamenti è risultato in € 78.419.496.163,02 (compresi quelli inerenti i residui passivi), maggiore del totale degli incassi, pari a € 76.968.320.146,08. Pertanto, includendo il fondo iniziale di cassa di € 14.094.262.430,12 si determina un *avanzo di cassa 2008* di € 12.643.086.413,18.

L'apprezzabile consistenza di questa grandezza è tuttavia influenzata dall'Anticipazione di Tesoreria di € 3.620.000.000,00 ricevuta in dicembre e da rimborsare nel corso dell'esercizio 2009.

Il *risultato economico*, negativo e pari a € 4.381.168.758,00, ricalca in larga misura il risultato di parte corrente a cui aggiunge le componenti non finanziarie di costo e ricavo. Tale valore definisce e spiega la corrispondente diminuzione delle attività patrimoniali, che, confrontate con le passività, determinano un *patrimonio netto* di € 14.440.161.135,00.

Il quadro generale che emerge dal rendiconto dell'esercizio 2008 conferma i risultati, già delineatesi nei precedenti anni 2006 e 2007 ed in sede di approvazione del bilancio preventivo del 2009, che sono illustrati nella nota integrativa. La situazione evidenziatasi rimanda a problematiche di natura strutturale, la cui soluzione non può che essere affrontata con appropriati interventi legislativi. L'Istituto non sta facendo mancare il suo significativo apporto dal punto di vista delle analisi finanziarie e statistico-attuariali, onde fornire alle autorità governative l'indispensabile quadro di riferimento per gli interventi da qualificare, a questo punto, come urgenti e necessari.

Per quanto riguarda gli ambiti di autonomia e responsabilità che gli competono, l'Istituto ha delineato con estrema chiarezza nel piano industriale approvato con delibera commissariale n. 64 del 31 marzo 2009 le strategie di ottimizzazione dell'attuale assetto economico-finanziario, di cui si richiamano in estrema sintesi alcuni punti chiave:

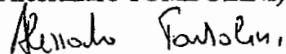
- Valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare;
- Contenimento delle spese di funzionamento;
- Recupero della morosità contributiva, per fitti e per prestazioni creditizie.

Nel piano industriale è inoltre presente un'ipotesi di correzione strutturale degli attuali equilibri finanziari, da attuare in seguito ad un intervento legislativo, consistente

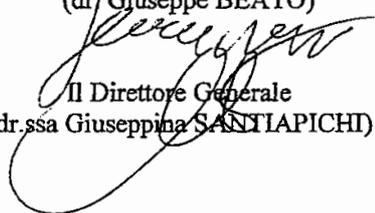
nell'ampliamento della platea degli iscritti, attraverso l'inclusione tra i contribuenti Inpdap di tutti i lavoratori che svolgano un'attività finalizzata al pubblico interesse, indipendentemente dalla veste giuridica con cui essa viene esercitata.

Roma, maggio 2009

Il Direttore dell'Ufficio Bilanci
(dr. Alessandro TOMBOLINI)



Il Direttore centrale di Ragioneria
(dr. Giuseppe BEATO)



Il Direttore Generale
(dr. ssa Giuseppina SANTIAPICHI)

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

PAGINA BIANCA

ALLEGATO VERBALE N. 19/2009

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2008

Premessa

Con nota n.640 del 29/5/2009 della Direzione Centrale Organi Collegiali, pervenuta in pari data al Collegio, è stato trasmesso il conto consuntivo dell'esercizio 2008 deliberato dal Commissario Straordinario (cfr. delibera n.85 del 29 maggio 2009), ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Il conto consuntivo viene presentato per gli adempimenti di competenza del Collegio previsti dall'articolo 46 del citato Regolamento, ai fini della successiva deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza, di cui all'articolo 38, comma 5, del Regolamento medesimo.

La documentazione rassegnata al Collegio, predisposta secondo quanto previsto dagli articoli 38 e seguenti del citato Regolamento, si compone del conto del bilancio - distinto in rendiconto finanziario decisionale e gestionale - del conto economico, dello stato patrimoniale, della nota integrativa, nonché degli allegati

costituiti dalla situazione amministrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2008.

Il rendiconto finanziario-decisionale risulta articolato in n.21 U.P.B. per le entrate ed in n.41 U.P.B. per le spese, presentate con distinto riferimento alle 6 aree omogenee di attività individuate con la delibera del Consiglio di Amministrazione n.340 del 9 maggio 2006.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti in conformità alle disposizioni recate dagli articoli 41 e 42 del DPR 27 febbraio 2003, n.97.

La documentazione si presenta, pertanto, conforme alle disposizioni vigenti, ben strutturata e diretta a mettere in luce l'andamento della gestione ed i principali risultati ottenuti rispetto alle linee di indirizzo stabilite dal CIV per il triennio 2006-2008 con la delibera n.278 del 9 marzo 2006 ed integrate con la successiva delibera n.300 del 4 aprile 2007, riguardante l'individuazione, per

l'anno 2008, delle priorità in tema di politiche istituzionali, organizzative e patrimoniali.

Nella Relazione del Commissario straordinario sono evidenziati, altresì, taluni aspetti delle principali misure strategiche già adottate, al fine di un complessivo contenimento della spesa; tali interventi, avviati negli anni precedenti e proseguiti nel 2008, hanno riguardato:

➤ la realizzazione del sistema informativo, nell'ambito di un più grande progetto di "riuso" del software e di collaborazione con altre pubbliche Amministrazioni;

➤ la gestione del patrimonio immobiliare, non più affidata all'esterno, ma operata direttamente dall'Istituto;

➤ la valorizzazione di parte del residuo patrimonio dell'Istituto.

In particolare, la documentazione fornita illustra, tra l'altro, i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi strategici fissati per l'anno 2008 con riferimento al completamento del piano di dismissioni immobiliari, alla partecipazione alla Società di gestione FIMIT e

ai Fondi immobiliari chiusi Alpha, Beta e Aristotele, nonché alle attività creditizie e sociali.

L'esercizio finanziario 2008 è stato influenzato dagli effetti di talune disposizioni legislative che hanno influito sulle attività gestionali e che brevemente si riassumono:

- articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006) come modificati dall'articolo 27 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n.248; dette disposizioni stabiliscono che, a decorrere dal 2006, le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere superiori al 40% della corrispondente spesa sostenuta nel 2004;

- articolo 1, comma 11, della predetta legge finanziaria 2006: la disposizione prevede che, a decorrere dal 2006, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non possa superare il 50% di quella sostenuta nel 2004;

- articolo 2, comma 499, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008) che ha abrogato l'apporto residuale del bilancio dello stato alla Cassa trattamenti pensionistici statali previsto dall'articolo 2, comma 3 della legge 8 agosto 1995, n.335;

- articolo 2, commi 496 e 497 della predetta legge finanziaria 2008 che, nell'autorizzare la Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali a ricorrere per gli anni 2008-2010, nei limiti finanziari ivi previsti, ad anticipazioni dalle altre gestioni dell'Istituto per garantire l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali, sospende per il suddetto triennio l'obbligo di assicurare annualmente l'equilibrio finanziario della gestione commisurando il livello delle attività alle corrispondenti entrate;

- articolo 2, comma 618, della citata legge finanziaria che ha introdotto una serie di limitazioni per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, le disposizioni prevedono che la spesa per

manutenzione straordinaria non possa superare per l'anno 2008 l'1,5% (3% a decorrere dall'anno 2009) del valore del patrimonio immobiliare; per la manutenzione ordinaria il predetto limite rimane fissato nell'1% a decorrere dall'anno 2008;

- articolo 5, del decreto legge 2 luglio 2007, n.81, convertito con modificazioni, nella legge 3 agosto 2007, n.127, contenente interventi in materia pensionistica;

- legge 24 dicembre 2007, n.247 di attuazione del Protocollo del welfare del 23 luglio 2007 contenente, tra l'altro, alcune importanti modifiche in materia di previdenza sociale;

- l'anticipazione di tesoreria per 3.620 milioni di euro richiesta al Ministero dell'economia e finanze ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 23 dicembre 1998, n.448, per fronteggiare temporanee esigenze di cassa verificatesi a fine anno. Per la restituzione del predetto importo, che si prevede di effettuare nel corso del 2009, nel bilancio all'esame si è provveduto ad impegnare le correlate risorse finanziarie.

Per quanto si riferisce ai fatti di gestione ed organizzativi più significativi, si segnala l'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione e riallocazione delle risorse umane secondo le previsioni contenute nell'art.74 della legge 6 agosto 2008, n.133, riguardanti, tra l'altro, il ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti, operando la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale in misura non inferiore, rispettivamente, al 20% e al 15% di quelli esistenti, nonché la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale (cfr. delibere del Commissario Straordinario n.18 del 13/11/2008, n.19 del 17/11/2008, n.20 del 13/11/2008).

Gli effetti delle principali misure previste dalle disposizioni summenzionate, relative all'esercizio 2008, sono state illustrate nella Nota Integrativa con la tabella che segue:

Spese Di Rappresentanza: 2.1.1.3.20 (40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 14.358,28	Parametro 40% € 5.743,312	Impegnato 2008 € 5.024,03
Consulenze: 2.1.1.3.25 (40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 3.164.823,04	Parametro 40% € 1.265.929,22	Impegnato 2008 € 1.052.300,00
Attività promozionali: 2.1.1.3.17 (40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 332.033,05	Parametro 40% € 132.813,22	Impegnato 2008 € 104.179,58
Pubblicità: 2.1.1.3.18 (40% dell'impegnato 2004 con esclusione delle spese per pubblicità legale)	Impegnato 2004 € 676.226,51	Parametro 40% € 270.490,60	Impegnato 2008 € 129.184,71
Auto blu: 2.1.1.3.03 solo articolo 07 (50% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 304.157,05	Parametro 50% € 152.078,525	Impegnato 2008 € 71.659,41

1. Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto finanziario le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: disavanzo di 5.317 milioni di euro (nel 2007 è stato di 4.944 milioni di euro) che registra un incremento del 7,5%, per effetto di entrate accertate, pari a 76.875 milioni di euro, e spese impegnate, pari a 82.192 milioni di euro;
- avanzo di amministrazione: 6.354 milioni di euro, con una riduzione del 45,3% rispetto a quello registrato nel 2007 (11.611 milioni di euro);

- residui attivi: al termine dell'esercizio 823,7 milioni, di euro con una riduzione del 12,5% rispetto a quelli dell'esercizio 2007 (941,2 milioni di euro);
- residui passivi: al termine dell'esercizio 7.112,1 milioni di euro, con un aumento del 107,7% rispetto a quelli dell'esercizio precedente (3.424,5 milioni di euro del 2007);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio 12.643,1 milioni di euro, con un decremento del 10,3% rispetto al dato consuntivato nel 2007 (14.094,3 milioni di euro);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale di 14.440,1 milioni di euro, con un decremento patrimoniale netto rispetto al 2007 di 4.381,2 milioni di euro (+23,3%);
- iscritti alle gestioni pensionistiche: gli iscritti nel 2008 risultano complessivamente pari a 3.623.000 unità, con un aumento rispetto all'anno 2007 di n.152.000 unità (+4,2%);
- spesa per trattamenti pensionistici: 53.221,8 milioni di euro, con un incremento rispetto a quella registrata nel 2007 di 2.723,1 milioni di euro (+5,4%);

- spesa per trattamenti TFR/TFS: 8.108 milioni di euro, con un aumento del 13,3% rispetto a quella consuntivata nell'anno precedente (7.186,5 milioni di euro);
- grado di copertura delle prestazioni pensionistiche: 0,93%;
- grado di copertura delle prestazioni TFR/TFS: 0,82%;
- personale in servizio: al 31 dicembre 2008 risultavano in servizio n.6938 unità, con un decremento del 9,92% rispetto all'anno 2007, nel quale erano in servizio n.7.702 unità.

2. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2008 - con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e della gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio, sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatisi al termine dell'esercizio 2008.